

GLOSSARIO DEI TERMINI

[Il presente documento non costituisce parte integrante del Codice di rete]

<u>Acquirente Unico</u>	Il soggetto di cui all'art. 4 del decreto legislativo n. 79/99.
<u>Acquisto a termine (Vendita a termine)</u>	Quantità di energia acquistata (venduta) al di fuori del sistema delle offerte, con dettaglio al periodo rilevante. Gli acquisti (vendite) a termine hanno segno convenzionale positivo (negativo).
<u>Acquisto netto a termine (Vendita netta a termine)</u>	L'acquisto netto è la somma algebrica positiva degli acquisti e delle vendite a termine registrate dall'operatore sul conto energia in prelievo ovvero in vendita ovvero di stoccaggio. La vendita netta è la somma algebrica negativa delle vendite e degli acquisti registrati dall'operatore sul conto energia in vendita ovvero di stoccaggio.
<u>Alleggeritori automatici del carico (EAC)</u>	Relè sensibili alle grandezze elettriche frequenza e tensione che comandano il distacco di predefiniti blocchi di carico quando la frequenza e/o la tensione, a seguito di disservizi, raggiungono i valori non compatibili con l'esercizio del sistema elettrico.
<u>Alta tensione (AT)</u>	Tensione nominale di valore superiore a 35 kV e inferiore o uguale a 220 kV.
<u>Altissima tensione (AAT)</u>	Tensione nominale di valore superiore a 220 kV.
<u>Altre reti elettriche</u>	Reti elettriche diverse dalle reti con obbligo di connessione di terzi. Tali reti includono i Sistemi di distribuzione Chiusi (SDC).
<u>Altri Servizi (AS)</u>	Prodotto utilizzato ai fini delle azioni di ridispacciamento e di bilanciamento su MBR, ad esclusione della riserva per il ripristino della frequenza ad attivazione automatica, nell'ambito dell'Integrated Scheduling Process.
<u>Altri sistemi esistenti (ASE)</u>	Sistemi, non rientranti nelle altre configurazioni definite nell'ambito dei Sistemi Semplici di Produzione e Consumo (SSPC), in cui una linea elettrica di trasporto collega una o più unità di produzione gestite, in qualità di produttore, dalla medesima persona giuridica o da persone giuridiche diverse purché tutte appartenenti al medesimo gruppo societario, ad una unità di consumo gestita da una persona fisica in qualità di cliente finale o ad una o più unità di consumo gestite, in qualità di cliente finale, dalla medesima persona giuridica o da persone giuridiche diverse purché tutte appartenenti al medesimo gruppo societario.
<u>Altro sistema di Auto-produzione (ASAP)</u>	Sistema in cui una persona fisica o giuridica produce energia elettrica e, tramite collegamenti privati, la utilizza in misura non inferiore al 70% annuo per uso proprio ovvero per uso delle società controllate, della società controllante e delle società controllate dalla medesima controllante.

<p><u>Altro sistema semplice di produzione e consumo (ASSPC)</u></p>	<p>Insieme delle seguenti sottocategorie di Sistema Semplice di Produzione e Consumo (SSPC):</p> <ul style="list-style-type: none"> • i sistemi efficienti di utenza (SEU); • i sistemi esistenti equivalenti ai sistemi efficienti di utenza diversi dalle cooperative storiche e dai consorzi storici; • gli altri sistemi di autoproduzione (ASAP); • gli altri sistemi esistenti (ASE).
<p><u>Apparecchiatura di misura (AdM)</u></p>	<p>L'insieme delle apparecchiature necessarie per garantire l'effettuazione delle misure e l'acquisizione dei dati di misura di potenza ed energia elettrica. Comprende il misuratore e, ove necessari, i riduttori di tensione (TV) e i riduttori di corrente (TA), i dispositivi di elaborazione, registrazione e telecomunicazione delle misure di energia elettrica, nonché il cablaggio, il software e tutti gli altri equipaggiamenti necessari per garantire la trasmissione delle misure di energia elettrica</p>
<p><u>Apparecchiatura di misura principale</u></p>	<p>L'apparecchiatura di misura i cui dati sono prioritariamente impiegati ai fini delle successive elaborazioni.</p>
<p><u>Apparecchiatura di misura di riscontro</u></p>	<p>Un'apparecchiatura di misura, installata di norma in un punto diverso rispetto all'apparecchiatura di misura principale, utilizzata a fini di convalida e di stima dei dati di misura mancanti.</p>
<p><u>Area di controllo</u></p>	<p>Parte coerente del sistema interconnesso "Europa Continentale" dell'ENTSO-E (ex UCTE) (generalmente coincidente con il territorio di una nazione, un'area geografica, i cui confini sono fisicamente demarcati dai misuratori di potenza ed energia scambiata con la restante parte della rete interconnessa) in cui opera un singolo Operatore di sistema e in cui i carichi fisici e la generazione controllabile è connessa all'interno della medesima Area di controllo.</p>
<p><u>Area sincrona</u></p>	<p>Area ricoperta da sistemi interconnessi in cui le aree di controllo sono interconnesse in maniera sincrona. All'interno di un'area sincrona la frequenza di sistema è pari ad un unico valore.</p>
<p><u>Asta idroelettrica</u></p>	<p>Un insieme di gruppi di generazione idroelettrici, identificato dal Gestore, idraulicamente in cascata nel quale la produzione di energia elettrica di ciascun gruppo di generazione influenza la produzione di energia elettrica degli altri gruppi a valle dello stesso.</p>
<p><u>Attività di dispacciamento</u></p>	<p>L'attività diretta ad impartire disposizioni per l'utilizzazione e l'esercizio coordinati degli impianti di produzione, della rete di trasmissione e dei servizi ausiliari.</p>
<p><u>Attività di trasmissione</u></p>	<p>Attività di trasporto e trasformazione dell'energia elettrica sulla rete. Dell'attività di trasmissione fanno parte:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la gestione unificata della RTN e delle parti delle stazioni elettriche non comprese nella medesima ma ad essa comunque connesse e funzionali all'attività di trasmissione ai sensi dell'articolo 3, comma 5, del decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 25 giugno 1999; • la programmazione e l'individuazione degli interventi di sviluppo;

	<ul style="list-style-type: none"> • l'autorizzazione annuale degli interventi di manutenzione.
<u>Attività di sviluppo o sviluppo</u>	Gli interventi sulla rete elettrica che comportano un adeguamento o un potenziamento della capacità di trasporto, trasformazione, connessione e interconnessione, ovvero un incremento della flessibilità operativa della rete o una dismissione di elementi della rete.
<u>Autoproduttore</u>	La persona fisica o giuridica che produce energia elettrica e la utilizza in misura non inferiore al 70% annuo per uso proprio ovvero per uso delle società controllate, della società controllante e delle società controllate dalla medesima controllante, nonché per uso dei soci delle società cooperative di produzione e distribuzione dell'energia elettrica di cui all'articolo 4, numero 8, della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, degli appartenenti ai consorzi o società consortili costituiti per la produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili e per gli usi di fornitura autorizzati nei siti industriali anteriormente alla data di entrata in vigore del Decreto Legislativo n.79 del 16.3.99.
<u>Autorità o anche ARERA (già AEEGSI)</u>	Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, istituita ai sensi della legge 14 novembre 1995, n. 481.
<u>Banda di riserva primaria o secondaria</u>	La variazione pari al doppio della corrispondente semibanda di riserva.
<u>Bassa tensione (BT)</u>	Tensione nominale di valore inferiore o uguale ad 1 kV.
<u>Bilanciamento</u>	Attività eseguita dal Gestore in tempo reale diretto a impartire ordini di dispacciamento, al fine di mantenere l'equilibrio tra immissioni e prelievi, risolvere le congestioni, e mantenere gli opportuni margini di riserva secondaria di potenza.
<u>Blackout</u>	Totale assenza di tensione in impianti o porzioni di rete elettrica più o meno estese a seguito di disservizi per più di 3 minuti o alternativamente perdita del 50 % del carico presente nell'area di controllo di Terna.
<u>Black start up / Black-start</u>	Avviamento autonomo di una centrale in assenza di tensione sulla rete.
<u>BME</u>	Acronimo di Banco Manovra Emergenza. Sistema d'interruzione telecomandata dei carichi di utenze.
<u>BMI</u>	Acronimo di Banco Manovra Utenze Interrompibili.
<u>Buco di tensione</u>	Diminuzione improvvisa della tensione di alimentazione per un utente direttamente connesso alla RTN ad un valore compreso tra il 90% e l'1% della tensione nominale per un periodo di tempo superiore a 10 millisecondi e inferiore o uguale a 1 minuto; il buco di tensione può interessare una o più fasi ed è denominato unipolare, bipolare o tripolare se rispettivamente interessa una, due o tre fasi.
<u>Cabina Primaria (C.P.)</u>	Stazione elettrica con apparecchiature, organi di manovra e trasformazione AT/MT.

<u>Capacità di trasporto</u>	Il flusso di potenza attiva che può essere trasportato tra due porzioni di rete compatibilmente con la sicurezza di funzionamento del sistema elettrico.
<u>Capacità totale trasmissibile (TTC – Total Transfer Capacity)</u>	Valore massimo degli scambi programmati tra due aree di controllo adiacenti compatibilmente con gli standard di sicurezza utilizzati in ciascuna area di controllo note le condizioni della rete e la distribuzione della generazione e dei carichi.
<u>Capacità netta trasmissibile (NTC - Net Transfer Capacity)</u>	Capacità di trasporto definita come: $NTC = TTC - TRM$ Valore massimo complessivo di scambi programmati tra due aree di controllo adiacenti compatibilmente con gli standard di sicurezza utilizzati in tutte le aree di controllo dell'area sincrona e considerando l'incertezza relativa alle future condizioni tecniche della rete di trasmissione.
<u>Capacità disponibile (ATC – Available Transfer Capacity)</u>	Capacità di trasporto resa disponibile, congiuntamente con il gestore di rete estera confinante, per ulteriori scambi commerciali oltre la capacità già impegnata a qualunque titolo. Tale capacità è definita per ogni paese interconnesso e per ciascuna procedura e modalità di allocazione.
<u>Carichi essenziali di un impianto di generazione (carichi essenziali)</u>	Carichi elettrici direttamente associati al processo di produzione di energia elettrica del produttore ed indispensabili alla continuità della generazione di energia elettrica.
<u>Carichi privilegiati di un impianto di generazione (carichi privilegiati)</u>	Carichi elettrici presenti nell'impianto produttore considerati indispensabili all'attività di produzione industriale.
<u>Carichi propri di un impianto di produzione (carichi propri)</u>	Tutti i carichi elettrici del produttore.
<u>Carichi zavorra</u>	Nell'ambito dei piani di riaccensione del sistema elettrico, sono quei carichi di utenza (distribuzione diffusa) che vengono connessi alle direttrici di riaccensione durante le prime fasi della ripresa del servizio. Essi consentono ai gruppi termoelettrici di erogare potenza subito dopo il parallelo, prendere carico e raggiungere una condizione di funzionamento in cui è permessa la regolazione della velocità.
<u>Carico</u>	Il valore, in un dato momento, della potenza elettrica (attiva o apparente) fornita o assorbita in un punto qualsiasi del sistema, determinato o con una misura istantanea o in base alla potenza integrata durante un determinato intervallo di tempo.
<u>Carico interrompibile</u>	Carico che può essere interrotto dal Gestore con le modalità definite dal medesimo Gestore.
<u>Ceiling</u>	Valore massimo percentuale della tensione fornita dal sistema di eccitazione (in condizioni di alimentazione nominali) riferito alla tensione di eccitazione in condizioni di funzionamento nominali.

<u>Centrale</u>	Un impianto comprendente uno o più gruppi di generazione, anche se separati, di proprietà e/o controllato dallo stesso produttore e/o autoproduttore.
<u>Centrale ibrida</u>	Centrale che produce energia elettrica utilizzando sia fonti non rinnovabili, sia fonti rinnovabili, ivi inclusi gli impianti di cocombustione, vale a dire gli impianti che producono energia elettrica mediante combustione di fonti non rinnovabili e di fonti rinnovabili.
<u>Cliente finale</u>	La persona fisica o giuridica che acquista energia elettrica esclusivamente per uso proprio.
<u>Cliente grossista</u>	La persona fisica o giuridica che acquista energia elettrica a scopo di rivendita all'interno o all'esterno del sistema in cui è stabilita.
<u>Codice di rintracciabilità</u>	Codice comunicato al richiedente in occasione della richiesta di connessione, che consente di rintracciare univocamente la pratica di connessione durante l'iter di connessione, anche attraverso più codici correlati.
<u>Cogenerazione</u>	La produzione combinata di energia elettrica e calore alle condizioni definite dall'Autorità con la delibera n. 42/02 e successive modifiche ed integrazioni.
<u>Comitato di consultazione o Comitato</u>	L'organo definito al Capitolo 13, sezione 13.1, del presente Codice di rete.
<u>Compensazione delle perdite</u>	Tecnica di calcolo numerico che consente di calcolare le perdite di energia elettrica tra due punti di un circuito, tenendo conto degli elementi interposti in funzione delle tensioni e delle correnti che li percorrono.
<u>Concessione</u>	Concessione alla società Gestore della rete di trasmissione nazionale S.p.A. delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale rilasciata con decreto del Ministro delle Attività Produttive 20 aprile 2005 pubblicato nella G.U.R.I. 29 aprile 2005, n. 98, come successivamente modificata con decreto del Ministro per lo Sviluppo Economico 15 dicembre 2010 pubblicato nella G.U.R.I. n.4 del 7 gennaio 2011.
<u>Condizione o stato di emergenza</u>	Situazione di funzionamento del sistema elettrico definita al paragrafo 10.4.2.2 del Codice di rete.
<u>Condizione o stato di ripristino</u>	Situazione di funzionamento del sistema elettrico definita al paragrafo 10.4.2.4 del Codice di rete.
<u>Condizione o stato di interruzione</u>	Situazione di funzionamento del sistema elettrico definita al paragrafo 10.4.2.3 del Codice di rete.
<u>Condizione o stato normale o normale sicuro</u>	Situazione di funzionamento del sistema elettrico definita al paragrafo 10.4. del Codice di rete.

<u>Condizione o stato di allerta (allarme) o normale insicuro</u>	Situazione di funzionamento del sistema elettrico definita al paragrafo 10.4.2.1 del Codice di rete.
<u>Congestione</u>	Una situazione di funzionamento, anche potenziale, di una rete elettrica caratterizzata da deficienza del servizio di trasporto dell'energia elettrica a causa di vincoli di rete.
<u>Connessione</u>	Collegamento ad una rete di un impianto elettrico per il quale sussiste, almeno in un punto, la continuità circuitale, senza interposizione di impianti elettrici di terzi, con la rete medesima.
<u>Connessione diretta alla RTN</u>	Connessione di tutti gli impianti per i quali sussiste in almeno un punto, una continuità circuitale, senza interposizione di impianti elettrici di terzi, con la RTN.
<u>Connessione indiretta alla RTN</u>	Connessione di tutti gli impianti, rilevanti ai fini dell'esercizio delle attività di trasmissione e dispacciamento, per i quali sussiste in almeno un punto una continuità circuitale, con interposizione di impianti elettrici di terzi, con la RTN.
<u>Contatore (di energia attiva o reattiva)</u>	Apparecchiatura destinata a misurare l'energia (attiva o reattiva) mediante integrazione della potenza rispetto al tempo.
<u>Contatore statico</u>	Contatore di energia nel quale la corrente e la tensione, applicate ad un elemento elettronico di misura, producono impulsi di frequenza proporzionale all'energia.
<u>Conto energia o C.E.</u>	Conto energia intestato dal Gestore del mercato a ciascun operatore PCE ai fini della registrazione di acquisti e di vendite di energia elettrica a termine e dell'esecuzione degli acquisti netti e delle vendite nette che ne derivano. Si specifica che i conti energia possono essere in vendita, in prelievo, di stoccaggio e in bianco.
<u>Contratto bilaterale</u>	Un contratto di compravendita di energia tra Operatori di mercato stipulato al di fuori del sistema delle offerte.
<u>Contratto di servizio</u>	Contratto di servizio per la disciplina dei rapporti relativi alla gestione, all'esercizio, alla manutenzione ed allo sviluppo delle parti delle stazioni elettriche non comprese nella rete di trasmissione nazionale e funzionali alla rete medesima sulla base di un Contratto tipo predisposto dal Gestore ed approvato dall'Autorità.
<u>Contratto di dispacciamento</u>	Contratto che regola i rapporti tra il Gestore e il BRP in merito all'erogazione del servizio di dispacciamento come disciplinato dalle delibere dell'Autorità e stipulato in conformità allo schema di contratto allegato quale parte integrante del presente Codice.
<u>Contratto per la connessione</u>	Contratto che regola i rapporti tra il Gestore e gli Utenti con riferimento alla connessione alla RTN stipulato in conformità allo schema di contratto tipo per la connessione allegato quale parte integrante del presente Codice.
<u>Contratto per l'erogazione dei</u>	Contratto che regola i rapporti tra il Gestore e il BSP in merito alla fornitura di risorse per il ridispacciamento, per l'erogazione dei servizi ancillari per il

<u>servizi ancillari nazionali globali</u>	bilanciamento e dei servizi ancillari non relativi alla frequenza, come disciplinato dalle delibere dell'Autorità e stipulato in conformità allo schema di contratto allegato quale parte integrante del presente Codice.
<u>Controllo degli scambi programmati</u>	Insieme delle azioni di controllo del Gestore, anche in cooperazione con altri gestori esteri di reti elettriche, per il controllo degli scambi di energia elettrica tra i sistemi elettrici interconnessi al sistema elettrico nazionale.
<u>Controllo in tempo reale</u>	Scambio di telemisure, telesegnali ed allarmi tra il Gestore e l'Utente in tempi di qualche minuto, finalizzato al controllo del sistema elettrico nazionale.
<u>Convenzione Tipo</u>	La convenzione ai sensi dell'art.3, comma 8 del Decreto Legislativo n.79/99 che disciplina i rapporti tra Gestore e gli altri Titolari della RTN.
<u>Coordinatore della frequenza</u>	TSO nominato e responsabile della gestione della frequenza del sistema all'interno di una regione sincronizzata o di un'area sincrona al fine di riportare la frequenza del sistema alla frequenza nominale, secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 2017/2196.
<u>Coordinatore della risincronizzazione</u>	TSO nominato e responsabile della risincronizzazione di due regioni sincronizzate, secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 2017/2196
<u>Corrente di guasto rapida</u>	Iniezione di corrente da un parco di generazione o da un sistema HVDC durante o dopo una deviazione della tensione causata da un guasto elettrico, allo scopo di individuare, mediante i sistemi di protezione della rete, un guasto al suo stadio iniziale, facilitando il supporto alla tensione in una successiva fase del guasto e il ripristino della tensione di rete dopo l'eliminazione del guasto.
<u>Corto circuito</u>	Contatto accidentale, diretto o con interposta una impedenza, tra i conduttori di linea oppure tra questi e la terra.
<u>Dati di misura preliminari</u>	Dati di misura, relativi alle apparecchiature di misura principali, così come acquisiti dal Sistema di Acquisizione Principale e non ancora sottoposti alle procedure di convalida e di eventuale stima.
<u>Dati di misura convalidati</u>	Dati di misura ottenuti dall'applicazione ai dati preliminari delle procedure di convalida e di eventuale stima.
<u>Delibera</u>	Comunicazione al soggetto interessato, da parte del Gestore, dell'esito dell'attività di valutazione della richiesta di indisponibilità.
<u>Diagramma di potenza (Curva di Capability)</u>	Limiti di funzionamento ammissibili di un generatore sincrono nel piano cartesiano Potenza reattiva/Potenza attiva, definiti sulla base delle temperature o delle sovratemperature e, eventualmente, della stabilità statica.
<u>Direttive dell'Autorità</u>	<i>“Le direttive alla società Gestore della rete di trasmissione nazionale S.p.A. per l'adozione del Codice di trasmissione e di dispacciamento di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 2004” di cui all'allegato A alla delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas n. 250/04.</i>

<u>Disalimentazione</u>	Interruzione breve o lunga.
<u>Disciplina del Mercato Elettrico</u>	La disciplina contenuta nel Testo integrato della Disciplina del Mercato Elettrico approvato dal D.M. 19.12.03.
<u>Dispacciamento</u>	Vedi Attività di dispacciamento.
<u>Dispacciamento di merito economico</u>	L'attività diretta ad impartire disposizioni per l'utilizzazione e l'esercizio coordinati degli impianti di produzione, della rete di trasmissione e dei servizi ausiliari, attuata secondo ordini di merito economico, salvo impedimenti o vincoli di rete.
<u>Dispositivo di elaborazione</u>	Dispositivo in grado di effettuare semplici elaborazioni sulle misure di energia fornite da un complesso di misura, ad esempio al fine di compensare perdite introdotte da elementi di rete.
<u>Dispositivo di interfaccia di telecomunicazione</u>	Dispositivo in grado di interfacciare un'apparecchiatura di misura con una rete di telecomunicazioni, al fine di consentire l'acquisizione a distanza dei dati di misura da essa forniti.
<u>Disposizioni tecniche di funzionamento</u>	Le norme attuative e procedurali della Disciplina del Mercato Elettrico.
<u>Disservizio di rete</u>	Messa fuori servizio forzata di uno o più elementi della rete.
<u>Distorsione armonica totale (THD)</u>	Rapporto tra il valore efficace del residuo armonico ed il valore efficace della grandezza alternata.
<u>Distributore</u>	Il soggetto che esercita in concessione, ai sensi dell'art. 9 del d. lgs. n. 79/99, il servizio di distribuzione per il trasporto e la trasformazione dell'energia elettrica sulle reti di distribuzione.
<u>Distribuzione</u>	Il trasporto e la trasformazione di energia elettrica su reti di distribuzione ad alta, media e bassa tensione per le consegne ai clienti finali.
<u>Energia per usi finali</u>	Energia elettrica consegnata agli utilizzatori e consumata per produrre: energia termica, illuminazione, lavoro meccanico, energia elettrochimica.
<u>Esercizio</u>	Utilizzazione metodica degli impianti di potenza ed accessori secondo procedure codificate in attuazione delle determinazioni della gestione della Rete. Dell'esercizio fanno parte: <ul style="list-style-type: none"> • la conduzione degli impianti per l'attuazione delle manovre ordinate dal Gestore e delle consegne autonome; • il pronto intervento a seguito di guasto o anomalia; • le manovre per la messa fuori servizio e in sicurezza degli impianti; • il monitoraggio dello stato degli impianti; • le ispezioni sugli impianti.

<u>ENTSO-E</u>	Acronimo di European Network of Transmission System Operators for Electricity.
<u>Fasce orarie</u>	Periodo di differenziazione oraria e stagionale, definito a fini tariffari dalle deliberazioni del CIP e dall’Autorità.
<u>Fault-Ride-Through (FRT)</u>	Capacità degli apparati elettrici di rimanere connessi alla rete e in esercizio durante un transitorio di variazione della tensione al punto di connessione determinato da un guasto estinto
<u>Flicker</u>	Impressione soggettiva della fluttuazione della luminanza di lampade a incandescenza o fluorescenti dovuta a fluttuazioni della tensione di alimentazione.
<u>Fluttuazione di tensione</u>	Serie di variazioni ripetitive del valore efficace della tensione.
<u>Fonti energetiche assimilate alle rinnovabili</u>	Risorse energetiche che pur non essendo di tipo rinnovabile vengono assimilate a queste qualora siano utilizzate in particolari impianti quali ad esempio: di cogenerazione, utilizzanti calore di recupero, fumi di scarico o altre forme di energia recuperabile in processi, impianti utilizzanti scarti di lavorazioni e fonti fossili prodotte da giacimenti minori isolati.
<u>Fornitore di servizi di difesa (Defence Service Provider)</u>	Utente della rete con obbligo di fornire un servizio che contribuisce alla realizzazione di una o più misure del piano di difesa del sistema.
<u>Frequency Sensitive Mode (FSM)</u>	Modalità di funzionamento del gruppo di generazione o del sistema HVDC in cui la produzione di potenza attiva cambia in risposta a una variazione della frequenza del sistema, in modo tale da favorire il ripristino della frequenza desiderata.
<u>Fornitore di servizi di riaccensione (Restoration Service Provider)</u>	Utente della rete con obbligo di contribuire alla riaccensione del sistema attraverso il servizio di black start up.
<u>GAUDI</u>	Il sistema di Gestione dell’Anagrafica Unica Degli Impianti di produzione di energia elettrica predisposto da Terna, in ottemperanza all’articolo 9, comma 9.3, lettera c), della deliberazione ARG/elt 205/08 e alla deliberazione ARG/elt 124/10.
<u>Generatore o gruppo di generazione</u>	Insieme delle unità di generazioni collegate con un solo punto di connessione alla rete, che includono servizi ausiliari ed i dispositivi di connessione. La classificazione dei sistemi di generazione connessi sulla rete si differenzia in base alle caratteristiche della sorgente primaria e alle parti di conversione per l’interfaccia alla rete. Un gruppo di generazione può essere: <ul style="list-style-type: none"> - gruppo di generazione sincrono vale a dire: insieme indivisibile di installazioni per la generazione di energia elettrica, tali che la velocità del generatore e la frequenza di rete siano in rapporto costante (sincrone);

	<p>- un parco di generazione vale a dire: unità o insieme di unità di generazione di energia elettrica connesso alla rete in modo asincrono o mediante elettronica di potenza, che ha un solo punto di connessione alla rete.</p>
<u>Gestione della rete</u>	Insieme della attività e delle procedure che determinano il funzionamento e la previsione del funzionamento, in ogni condizione, di una rete elettrica; tali attività e procedure comprendono la gestione dei flussi di energia elettrica, dei dispositivi di interconnessione e dei servizi ausiliari necessari, nonché le decisioni degli interventi di manutenzione e sviluppo.
<u>Gestione unificata della RTN</u>	Gestione coordinata di tutte le porzioni della RTN.
<u>Gestore del mercato</u>	Il soggetto di cui all'art. 5 del decreto legislativo n. 79/99.
<u>Gestore di rete</u>	Soggetto concessionario del servizio di trasmissione o di distribuzione di energia elettrica.
<u>Gestore di rete con obbligo di connessione di terzi</u>	Soggetto che ha l'obbligo di connettere alla propria rete tutti gli utenti che ne fanno richiesta, senza compromettere la continuità del servizio e purché siano rispettate le regole tecniche all'uopo previste.
<u>Gestore o Gestore della rete</u>	Il soggetto cui è conferita la gestione della rete elettrica nazionale in esito al processo di unificazione della proprietà della gestione della medesima rete ai sensi dell'art. 1 del DCPM dell'11 maggio 2004 e ai sensi della Concessione.
<u>Gestore del Sistema Informativo Integrato (Gestore del SII)</u>	Il soggetto titolare e gestore del Sistema Informativo Integrato di cui all'Art. 1bis della legge n. 129/2010.
<u>Gestore di UP</u>	Il produttore o il gestore di un sistema di accumulo.
<u>Giorni critici</u>	I giorni dell'anno che risultano critici ai fini della copertura della domanda nazionale, comprensiva del necessario margine di riserva di potenza.
<u>Grado di dissimmetria della tensione</u>	Rapporto tra le ampiezze delle componenti di sequenza inversa e di sequenza diretta di un sistema di tensioni trifase.
<u>Guasto</u>	<p>Cedimento di un componente elettrico o una condizione di pericolo per persone o cose, che determina l'immediata messa fuori servizio di un elemento della rete.</p> <p>Il guasto può essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • transitorio, quando viene eliminato dalle sequenze automatiche di apertura e richiusura dei dispositivi di interruzione; • permanente in tutti gli altri casi.

<u>Imbalance settlement period (ISP)</u>	Unità di tempo per la quale è calcolato lo sbilanciamento dei BRP pari a quindici minuti.
<u>Impianti di trasmissione</u>	Infrastrutture dedicate al servizio di trasmissione dell'energia elettrica facenti parte della RTN, quali ad esempio le linee e le stazioni di smistamento e di trasformazione.
<u>Impianto di produzione</u>	<p>Insieme delle apparecchiature destinate alla conversione dell'energia fornita da una qualsiasi fonte di energia primaria in energia elettrica. Esso comprende l'edificio o gli edifici relativi a detto complesso di attività e l'insieme, funzionalmente interconnesso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - delle opere e dei macchinari che consentono la produzione di energia elettrica e - dei gruppi di generazione dell'energia elettrica, dei servizi ausiliari di impianto e dei trasformatori posti a monte del/dei punto/punti di connessione alla rete con obbligo di connessione di terzi. <p>Ciascun impianto può a sua volta essere suddiviso in una o più sezioni.</p> <p>Con riferimento ai sistemi di accumulo, si precisa che il sistema di accumulo può costituire un impianto di produzione a sé stante o rappresentare un gruppo integrato con altri gruppi in un impianto di produzione più ampio.</p>
<u>Impianto per la connessione</u>	Insieme degli impianti realizzati a partire dal punto di inserimento sulla rete esistente, necessari per la connessione alla rete di un impianto di utenza. L'impianto per la connessione è costituito dall'impianto di rete per la connessione e dall'impianto di utenza per la connessione.
<u>Impianto di rete per la connessione</u>	Porzione di impianto per la connessione di competenza del gestore di rete, compresa tra il punto di inserimento sulla rete esistente e il punto di connessione.
<u>Impianto direttamente connesso alla RTN</u>	Un impianto per il quale sussiste, in almeno un punto, una continuità circuitale, senza interposizione di impianti elettrici di terzi, con la rete di trasmissione nazionale.
<u>Impianto indirettamente connesso</u>	Un impianto per il quale non sussiste la condizione di connessione diretta.
<u>Impianto RTN per la connessione (impianto RTN)</u>	Un impianto facente parte della RTN, finalizzato alla connessione tra la RTN e le reti con obbligo di connessione di terzi, o le altre reti elettriche e che costituisce pertanto intervento di sviluppo della RTN.
<u>Impianto non RTN per la connessione (impianto non RTN)</u>	Un impianto a cura del titolare richiedente la connessione, finalizzato alla connessione tra la RTN e le reti con obbligo di connessione di terzi o le altre reti elettriche e che costituisce pertanto intervento di sviluppo della rete non RTN.
<u>Impianto (o sezione) di cogenerazione ad alto rendimento</u>	Ai soli fini dell'iter di connessione, l'impianto (o la sezione) che soddisfa la qualifica di cogenerazione ad alto rendimento secondo i criteri di cui al decreto ministeriale 4 agosto 2011, eventualmente anche per una frazione d'anno, e per cui la grandezza ECHP, definita dal medesimo decreto, risulta superiore o pari alla metà della produzione totale lorda di energia

	elettrica del medesimo impianto (o sezione) nell'anno solare o nella frazione d'anno per cui viene richiesta la qualifica ai sensi dell'articolo 5 del decreto ministeriale 5 settembre 2011.
<u>Impianto di utenza per la connessione (impianto di Utente)</u>	Porzione di impianto per la connessione la cui realizzazione, gestione, esercizio e manutenzione rimangono di competenza del richiedente.
<u>Impresa distributrice</u>	Vedi distributore.
<u>Impresa distributrice di riferimento (DDR)</u>	Impresa distributrice con almeno un punto di interconnessione in AT con altre reti.
<u>Impresa distributrice sottesa (DDS)</u>	Impresa distributrice senza punti di interconnessione in AT; tale impresa si considera sottesa alla DDR cui è connessa e che, nella zona, ha il maggior numero di punti di connessione in AT con altre reti.
<u>Incidente rilevante</u>	Disalimentazione con energia non servita superiore a 250 MWh.
<u>Indice di disalimentazione</u>	Rapporto tra l'energia non fornita in una determinata rete elettrica per cause accidentali e la potenza nella stessa rete nel periodo di tempo considerato.
<u>Indice di severità del flicker a breve termine (P_{st})</u>	Indice di severità di flicker calcolato nel periodo di 10 minuti. Esso rappresenta una misura della severità visuale del flicker in relazione alla soglia di irritabilità al disturbo.
<u>Indice di severità del flicker a lungo termine (P_{lt})</u>	Indice di severità del flicker valutato sul periodo di due ore, utilizzando la serie dei successivi valori di P _{st} riscontrati nel medesimo periodo, secondo il seguente algoritmo di calcolo: $P_{lt} = \sqrt[3]{\sum_{i=1}^{12} P_{sti}^3 / 12}$
<u>Indisponibilità</u>	Stato nel quale un elemento della rete o un'unità di produzione/consumo, non è pienamente utilizzabile, anche eventualmente a causa dello svolgimento di prove o collaudi, da parte del Gestore per l'attività di trasmissione e dispacciamento.
<u>Indisponibilità indifferibili</u>	Indisponibilità richieste a seguito della necessità di interventi non prevedibili e non procrastinabili oltre i 7 giorni.
<u>Integrated Scheduling Process</u>	Processo iterativo che utilizza almeno le offerte di acquisto del processo di programmazione integrato che contengono i dati commerciali e i dati tecnici complessi dei singoli impianti di generazione o impianti di consumo e include esplicitamente le caratteristiche di avviamento, la più recente analisi di adeguatezza dell'area di controllo e i limiti di sicurezza operativa come input per il processo. Tale processo fa parte del Mercato per il bilanciamento e ridispacciamento (MBR).

<u>Interoperabilità delle reti elettriche</u>	Modalità operative per l'espletamento delle attività di gestione, esercizio, manutenzione e sviluppo di due o più reti interconnesse, al fine di garantire il funzionamento simultaneo e coordinato delle stesse.
<u>Interruzione</u>	Condizione nella quale la tensione trifase è inferiore all'1% della tensione nominale nei punti di prelievo o nei punti di immissione per un utente direttamente connesso alla rete di trasmissione nazionale.
<u>Interruzione breve</u>	Interruzione di durata inferiore o uguale a 3 minuti e superiore a 1 secondo.
<u>Interruzione lunga</u>	Interruzione di durata superiore a 3 minuti.
<u>Interruzione transitoria</u>	Interruzione di durata inferiore o uguale a 1 secondo, riconosciuta per l'attivazione di interventi automatici di richiusura degli interruttori ed è registrata limitatamente agli Utenti direttamente connessi alla RTN.
<u>Interferenza</u>	Per interferenza fra una linea elettrica ed una linea di telecomunicazione si intende il manifestarsi, in occasione di un guasto sulla linea elettrica, di una tensione indotta di valore sensibile sulla linea di telecomunicazione, come definito nella norma CEI 103-6.
<u>Intervalli di fattibilità</u>	Per una UAS o UVAN, è l'Intervallo di potenza entro cui deve essere compreso il programma di riferimento per il bilanciamento.
<u>Lettura locale</u>	Attività di rilevazione dei dati di misura acquisiti da un'apparecchiatura di misura, realizzata mediante accoppiamento diretto ad un Terminale Portatile di Lettura, senza interposizione di sistemi di telecomunicazione.
<u>Lettura visiva</u>	Attività di rilevazione dei dati di misura acquisiti da un'apparecchiatura di misura, realizzata mediante intervento diretto di un operatore.
<u>Limite di funzionamento transitorio</u>	Limiti di frequenza, di corrente e di tensione a cui un componente del sistema elettrico può funzionare per definiti intervalli temporali e che non deve essere oltrepassato per evitare danni ai componenti del sistema o un possibile collasso del sistema.
<u>Limite di funzionamento permanente</u>	Limite di frequenza, di corrente e di tensione a cui un elemento del sistema elettrico può funzionare per un tempo indefinito.
<u>Limite operativo</u>	Limite di frequenza, di corrente e di tensione dei componenti del sistema elettrico, dovuto alle condizioni di funzionamento del sistema stesso (es. stabilità, campi elettromagnetici, ecc.).
<u>Limite di progetto</u>	Limite di frequenza, di corrente e di tensione dei componenti del sistema elettrico, ritenuto accettabile nella valutazione del rischio di guasto in fase progettuale e conforme alla normativa tecnica.
<u>Limite di stabilità statica</u> (di un sistema elettrico)	Massima potenza trasmissibile attraverso un nodo del sistema per la quale l'intero sistema, o la parte di esso cui si riferisce il limite di stabilità, è ancora staticamente stabile (Vedi Stabilità statica).

<u>Limite di stabilità transitoria</u> (di un sistema elettrico)	Massima potenza trasmissibile attraverso un nodo del sistema per la quale l'intero sistema, o la parte di esso cui si riferisce il limite di stabilità, è ancora stabile transitoriamente (vedi Stabilità transitoria).
<u>Limited Frequency Sensitive Mode – Overfrequency (LFSM-O)</u>	Modalità di funzionamento di un gruppo di generazione o di un sistema HVDC che determina una riduzione della produzione di potenza attiva in risposta a una variazione della frequenza del sistema al di sopra di un determinato valore.
<u>Limited Frequency Sensitive Mode – Underfrequency (LFSM-U)</u>	Modalità di funzionamento di un gruppo di generazione o di un sistema HVDC che determina un aumento della produzione di potenza attiva in risposta a una variazione della frequenza del sistema al di sotto di un determinato valore.
<u>Linea/area critica</u>	Linea/area individuata da Terna sulla base della metodologia approvata dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas con delibera ARG/elt 173/10.
<u>Load rejection (LR) o Rifiuto del carico</u>	Sequenza di azioni automatiche manovre, riguardanti i gruppi termoelettrici, attivata dall'apertura dell'interruttore di gruppo in seguito a guasti esterni all'unità. La logica di LR ha lo scopo di regolare la velocità del gruppo a valori prossimi a quella nominale e ridurre, o eliminare, l'adduzione di combustibile per adeguare la potenza prodotta a quella dei servizi ausiliari di centrale e di consentire così il rapido rientro in produzione dell'unità.
<u>Manovra</u>	Azione o insieme di azioni che determina una modificazione dello schema di rete.
<u>Manutenzione</u>	Operazioni e interventi finalizzati al mantenimento o al ripristino dell'efficienza e del buon funzionamento degli impianti elettrici, tenuto conto dell'eventuale decadimento delle prestazioni.
<u>MAP</u>	Acronimo di Ministero delle Attività Produttive.
<u>Margine operativo di trasmissione (TRM – Transmission Reliability Margin)</u>	Margine di sicurezza a garanzia delle incertezze derivanti dal calcolo della capacità totale trasmissibile a causa di: <ul style="list-style-type: none"> • deviazioni non intenzionali del flusso fisico provocate dai sistemi di regolazione secondaria frequenza-potenza; • riserva di soccorso tra Operatori di sistema a garanzia di imprevisti sbilanci di carico in tempo reale; • imprecisioni, ad esempio nella raccolta dei dati e delle misure.
<u>Market time unit (MTU)</u>	Unità di tempo cui si riferiscono le offerte del MPE
<u>Media tensione (MT)</u>	Tensione nominale di valore superiore a 1 kV e inferiore o uguale a 35 kV.
<u>Mercato elettrico a pronti (MPE) (già mercati dell'energia)</u>	Sono il Mercato del giorno prima (MGP) ed il Mercato infragiornaliero (MI).

<u>Mercato del giorno prima (MGP)</u>	La sede di negoziazione delle offerte di acquisto e vendita di energia elettrica per ciascun periodo rilevante del giorno successivo a quello della negoziazione.
<u>Mercato di bilanciamento (MB)</u>	L'insieme delle attività svolte dal Gestore per la selezione delle offerte presentate sull'Integrated Scheduling Process per il ridispacciamento e il bilanciamento, condotte il giorno stesso a quello cui si riferiscono le offerte.
<u>Mercato infragiornaliero (MI)</u>	La sede di negoziazione di ulteriori offerte di acquisto e vendita di energia elettrica per i periodi rilevanti del giorno di flusso oggetto di negoziazioni, articolato in: <ul style="list-style-type: none"> • aste (Mercato infragiornaliero in asta) • negoziazione continua (Mercato infragiornaliero in negoziazione continua)
<u>Mercato elettrico</u>	L'insieme del Mercato del giorno prima, del Mercato infragiornaliero e del Mercato per il bilanciamento e il ridispacciamento.
<u>Mercato per il bilanciamento e il ridispacciamento</u>	Insieme dell'Integrated Scheduling Process e della Piattaforma aFRR.
<u>Mercato per il servizio di dispacciamento (MSD)</u>	L'insieme delle attività svolte dal Gestore per la selezione delle offerte presentate sull'Integrated Scheduling Process per ridispacciamento, condotte il giorno precedente o il giorno stesso a quello cui si riferiscono le offerte.
<u>Merchant lines</u>	Le linee elettriche di interconnessione con l'estero di cui all'articolo 1 <i>quinquies</i> , comma 6, del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, come convertito dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290 che possono essere oggetto di richiesta di esenzione ai sensi del Decreto del Ministro delle Attività Produttive 21 ottobre 2005 o del Regolamento (CE) n. 714/2009.
<u>Misuratore</u>	Dispositivo per la misura delle grandezze elettriche.
<u>Monitoraggio</u>	Insieme di azioni tramite le quali si individua l'attuale stato di funzionamento di un sistema elettrico.
<u>MASE</u>	Acronimo di Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Io Sviluppo Economico.
<u>Neutro francamente a terra</u>	Neutro di un impianto elettrico collegato a terra con un collegamento ad impedenza nulla o comunque trascurabile.
<u>Nodo (elettrico) di alimentazione (nodo)</u>	Sistema di sbarre all'interno di una stazione elettrica dove afferiscono almeno 3 stalli linea o trasformatore.
<u>Numero di MTU della sottofase</u>	Numero di MTU che intercorrono dalla prima MTU della sottofase in esame del MSD all'ultima MTU del giorno di riferimento.

<u>Offerta C.E.T.</u>	Per offerta C.E.T si intende l'offerta di acquisto ovvero di vendita da inviare a MGP corrispondente alla conversione della posizione commerciale di un conto energia. Si specifica che le offerte C.E.T. contribuiscono definizione della posizione commerciale dell'operatore che dovrà essere convertita in una nomina sulla PN a valle della chiusura delle sessioni di MPE.
<u>Offerte riservate</u>	Offerte valide sull'Integrated Scheduling Process, che rappresentano (totalmente o parzialmente) la riserva approvvigionata in esito a MSD.
<u>Offerte valide</u>	Offerte presentate sul Mercato per il bilanciamento e il ridispacciamento, come verificate ed eventualmente modificate dal Gestore ai fini del soddisfacimento dei vincoli di offerta di cui alle Regole per il dispacciamento.
<u>Ordine di dispacciamento</u>	La comunicazione in tempo reale dal Gestore della Rete ad una unità abilitata alla fornitura delle risorse per il dispacciamento, concernente la disposizione a variare l'immissione o il prelievo dell'unità rispetto al proprio programma di riferimento per il bilanciamento. <u>Un ordine di dispacciamento può essere inviato dal Gestore della Rete in esito al MB (ordine di dispacciamento MB) o in esito alla partecipazione del Gestore della Rete medesimo alla Piattaforma mFRR (ordine di dispacciamento mFRR).</u>
<u>Oscilloperturbografo</u>	Apparato per la registrazione delle grandezze elettriche analogiche e digitali per l'analisi dei disservizi e del relativo comportamento delle protezioni.
<u>Periodo di avviamento</u>	Periodo di tempo in cui una unità di produzione termoelettrica di tipo diverso da Turbogas a ciclo aperto effettua la propria rampa di avviamento. Un periodo di avviamento si dice disposto dal Gestore se almeno in uno dei periodi orari ad esso appartenenti sono state accettate quantità in vendita o in acquisto.
<u>Periodo di spegnimento</u>	Periodo di tempo in cui una unità di produzione abilitata a dichiarare un tempo di derampa effettua la propria derampa di fermata.
<u>Periodo di transizione</u>	Periodo di tempo in cui una unità di produzione termoelettrica abilitata alla presentazione dell'offerta di Cambio Assetto effettua la transizione tra fasce di funzionamento contigue.
<u>PESSE</u>	Acronimo di Piano di Emergenza per la Sicurezza del Sistema Elettrico. Consiste in un piano di distacco del carico a rotazione adottato ai sensi della Delibera CIPE 6.11.1979.
<u>Piano annuale</u>	Piano che raccoglie tutte le indisponibilità deliberate nell'ambito della programmazione annuale.
<u>Piano annuale provvisorio</u>	Piano che raccoglie tutte le indisponibilità deliberate in via provvisoria nell'ambito della programmazione annuale.
<u>Piano aggiornato</u>	Piano che raccoglie tutte le indisponibilità deliberate fino alla fine dell'anno corrente, ovvero le indisponibilità deliberate: <ul style="list-style-type: none"> • nell'ambito della programmazione annuale • nell'ambito della programmazione "on demand"

	<ul style="list-style-type: none"> • nell'ambito della programmazione bisettimanale • di tipo indifferibile o guasto <p>Il piano aggiornato viene pubblicato sul sito internet del Gestore con cadenza settimanale.</p>
<u>Piano di Alleggerimento (PdA)</u>	Insieme delle misure tecniche ed organizzative atte a contenere gli effetti dei transitori di frequenza e di tensione per il tramite del distacco di utenza diffusa, carichi industriali e impianti di pompaggio.
<u>Piano di difesa (PdD)</u>	Insieme delle misure tecniche ed organizzative da adottare per prevenire la propagazione o l'aggravarsi di un disturbo nel sistema di trasmissione al fine di evitare un disturbo su vasta area e lo stato di blackout. Il Piano di difesa contiene tutte le azioni di controllo - automatiche e/o manuali - disposte dal Gestore e realizzate tramite sistemi e/o apparati singoli, necessarie a mantenere o riportare il sistema elettrico in condizione normale una volta che lo stesso stia per evolvere o sia già in una condizione di emergenza.
<u>Piano di rialimentazione e riaccensione (PdRR) o Piano di ripristino</u>	Insieme delle misure tecniche ed organizzative necessarie a ripristinare lo stato normale del sistema a partire da uno stato di emergenza o di blackout.
<u>Piano di risanamento</u>	Il Piano di cui all'art. 9 della Legge Quadro 22 febbraio 2001 n. 36 <i>sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici</i> .
<u>Piano di sviluppo (PdS)</u>	Lo strumento per la pianificazione dello sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale, predisposto annualmente dal Gestore sulla base: <ul style="list-style-type: none"> • dell'andamento del fabbisogno energetico e della previsione di domanda di energia elettrica da soddisfare; • della necessità di potenziamento della rete; • delle richieste di connessione di nuovi impianti di generazione alla rete.
<u>Piano di taratura</u>	Insieme delle prescrizioni necessarie al funzionamento coordinato delle protezioni e degli automatismi della Rete connessi al funzionamento della medesima.
<u>Piano operativo</u>	Parte del piano aggiornato che raccoglie le indisponibilità deliberate per le due settimane (N+1 ed N+2) successive. Il Piano operativo viene comunicato a ciascun Utente, Gestore di reti con obbligo di connessione di terzi, ed UdD per le indisponibilità di propria competenza.
<u>Piattaforma aFRR</u>	Piattaforma europea per lo scambio di energia di bilanciamento da riserve per il ripristino della frequenza con attivazione automatica di cui all'art. 21 del Regolamento (EU) 2017/2195 e sviluppata nell'ambito del Progetto PICASSO (<i>Platform for the International Coordination of Automated Frequency Restoration and Stable System Operation</i>).
<u>Piattaforma di nomina</u>	Piattaforma tramite cui i BSP o i BRP indicano, per ciascuna UAS, UVN, UnAP, UVZ di immissione di tipologia diversa da quella di cui al punto a)

	della sezione 2.4.3 (Tipologie di UP) del TIDE nella propria titolarità, le quantità di energia che intendono immettere o prelevare dalla rete con riferimento alle negoziazioni concluse sul Mercato elettrico a pronti.
<u>Piattaforme di bilanciamento</u>	Insieme di Piattaforma aFRR e Piattaforma mFRR.
<u>Piattaforma mFRR</u>	<u>Piattaforma europea per lo scambio di energia di bilanciamento da riserve per il ripristino della frequenza con attivazione manuale di cui all'art. 20 del Regolamento (EU) 2017/2195 e sviluppata nell'ambito del Progetto MARI (Manually Activated Reserves Initiative).</u>
<u>Piccola rete isolata</u>	Rete con un consumo inferiore a 2.500 GWh nel 1996, di cui meno del 5 per cento è ottenuto dall'interconnessione con altre reti.
<u>Potenza apparente</u>	<p>In un sistema trifase simmetrico e sinusoidale nelle tensioni e nelle correnti, la potenza apparente è pari a $\sqrt{3}$ volte il prodotto dei valori efficaci della tensione di rete e della corrente.</p> $S = \sqrt{3}VI$ <p>Alternativamente, essa può essere calcolata con la formula:</p> $S = \sqrt{P^2 + Q^2}$
<u>Potenza attiva</u>	<p>In un sistema di grandezze periodiche, la potenza attiva è definita, matematicamente, come il valor medio calcolato nel periodo T della potenza istantanea:</p> $P = \frac{1}{T} \int_{-T/2}^{T/2} p(t) dt$ <p>In un sistema trifase simmetrico e sinusoidale nelle tensioni e nelle correnti, la potenza attiva è pari a $\sqrt{3}$ volte il prodotto dei valori efficaci della tensione di rete e della corrente per il coseno dell'angolo di fase:</p> $P = \sqrt{3}VI \cos \varphi$
<u>Potenza di corto circuito (in un punto di connessione alla RTN)</u>	<p>È data dalla formula:</p> $P_{cc} = \sqrt{3}V_n I_{cc}$ <p>ove V_n è la tensione nominale di rete e I_{cc} è la corrente di corto circuito trifase nel punto di connessione.</p>
<u>Potenza di connessione/disponibile in immissione/prelievo</u>	Livello di potenza in immissione/prelievo indicato nel contratto di connessione.

<u>Potenza ai fini della connessione</u>	Potenza pari al maggiore valore tra zero e la differenza tra la potenza in immissione richiesta e la potenza già disponibile per la connessione, come definita dal TICA.
<u>Potenza in immissione richiesta</u>	Il valore della potenza in immissione complessivamente disponibile, dopo gli interventi da effettuare senza che l'utente sia disconnesso.
<u>Potenza efficiente netta (Pe)</u>	<p>Potenza attiva massima che può essere immessa in rete (al netto dei servizi ausiliari) con continuità (ad es. per un gruppo termoelettrico) o per un determinato numero di ore (ad es. per impianti idroelettrici e sistemi di accumulo).</p> <p>Per le turbine a gas e le sezioni a ciclo combinato, la Potenza efficiente Peff è riferita alle condizioni ISO, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> - temperatura ambiente aria pari a 15 °C - pressione 1,013 bar - umidità relativa 60%. <p>Al pari delle turbine a gas, per i sistemi di accumulo interfacciati con la rete tramite generatori rotanti, la valutazione della Potenza efficiente è effettuata considerando le condizioni ISO.</p> <p>Per le turbine idroelettriche, la Potenza efficiente Peff è riferita alle condizioni di salto nominale.</p> <p>Per le unità da fonte eolica e solare, la Potenza efficiente Peff coincide con la Potenza nominale (Pn) al netto degli ausiliari.</p> <p>Per i sistemi di accumulo interfacciati con la rete tramite elettronica di potenza (c.d. inverter-based), la Potenza efficiente Peff coincide con la Potenza nominale (Pn) riportata alle condizioni standard secondo IEC 62933-2-1 al netto degli ausiliari, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> - temperatura ambiente aria pari a 25 °C - umidità relativa 95%.
<u>Potenza nominale</u>	<p>Potenza apparente massima a cui un generatore elettrico tradizionale o un trasformatore possono funzionare con continuità in condizioni specificate (kVA).</p> <p>Per generatori inverter-based, come potenza nominale può essere indicata la potenza attiva del gruppo di generazione o inverter a cosφ nominale (turbina, convertitore, ecc.) (kW).</p> <p>Nel caso di generatori fotovoltaici, la potenza attiva massima erogabile è limitata dalla potenza nominale dell'inverter, qualora questa sia minore della somma delle potenze STC dei moduli fotovoltaici o dei moduli batteria.</p>
<u>Potenza reattiva</u>	<p>In un sistema trifase simmetrico e sinusoidale nelle tensioni e nelle correnti, la potenza reattiva è pari a $\sqrt{3}$ volte il prodotto dei valori efficaci della tensione di rete e della corrente per il seno dell'angolo di fase:</p> $Q = \sqrt{3}VI\sin\varphi$

<u>Prestatore di servizi di bilanciamento (BSP – Balancing Service Provider)</u>	Soggetto che ha stipulato il contratto per l'erogazione dei servizi ancillari nazionali globali con il Gestore della Rete ai sensi di quanto previsto nel Capitolo 4 del Codice di Rete.
<u>Produttore</u>	Persona fisica o giuridica che produce energia elettrica indipendentemente dalla proprietà dell'impianto di generazione.
<u>Profilo quartorario normalizzato di rampa</u>	Lista di valori che definiscono la quota parte dell'energia relativa alla potenza minima da considerare durante le manovre di accensione dell'unità.
<u>Profilo quartorario normalizzato di rampa in funzionamento collegato</u>	Lista di valori che definiscono la quota parte dell'energia relativa alla potenza minima da considerare durante le manovre di accensione di una UP collegata, valida esclusivamente in condizioni di funzionamento collegato.
<u>Programma di riferimento per il bilanciamento</u>	Il programma definito dal Gestore della Rete in esito a MSD e alle nomine definitive registrate sulla Piattaforma di nomina del Gestore del Mercato e che il Gestore della Rete utilizza come riferimento per le offerte per Altri Servizi, in vendita e in acquisto, per MB.
<u>Programma di Riferimento per il bilanciamento con gli esiti della Piattaforma mFRR</u>	<u>Il programma (definito dal Gestore della Rete in esito alla partecipazione da parte del Gestore della Rete alla Piattaforma mFRR e comunicato dal Gestore della Rete stesso per il tramite di Ordini di dispacciamento mFRR</u>
<u>Programma di riferimento per MSD</u>	Il programma che il Gestore della Rete utilizza come riferimento per le offerte per Altri Servizi, in vendita e in acquisto, per MSD.
<u>Programma MSD</u>	Il programma definito dal Gestore della Rete in esito a MSD, definito come somma del Programma di riferimento per MSD e delle quantità accettate in MSD. Tale programma è definitivo per tutti gli ISP non oggetto di successive sottofasi MSD e provvisorio per i rimanenti ISP.
<u>Programma vincolante modificato</u>	Il programma corrispondente al Programma di riferimento per il bilanciamento come eventualmente modificato da ordini di dispacciamento inviati dal Gestore della Rete <u>in esito al MB (ordini di dispacciamento MB) o in esito alla partecipazione del Gestore della Rete medesimo alla Piattaforma mFRR (ordini di dispacciamento mFRR)</u> e riferito al centro-banda (L=50%) del regolatore frequenza/potenza.
<u>Programma vincolante modificato e corretto</u>	Il programma corrispondente al programma vincolante modificato su cui è apportata una correzione proporzionale alla semibanda di riserva per il ripristino della frequenza ad attivazione automatica ed al segnale di livello inviato dal regolatore frequenza/potenza.
<u>Protezione</u>	Apparecchiatura atta a rilevare anormali condizioni di funzionamento di un componente elettrico e comandare l'eliminazione dell'anomalia o fornire allarmi o segnali.

<u>Protezione di riserva</u>	Dispositivo o sistema di protezione che interviene quando un guasto non viene eliminato nel tempo stabilito a causa di un non corretto intervento della Protezione Principale o della mancata apertura di un interruttore.
<u>Protezione della rete</u>	Insieme di sistemi automatici per l'isolamento di un guasto di rete.
<u>PSN</u>	Acronimo di Programma Statistico Nazionale.
<u>Punto di connessione o punto di consegna</u>	Il confine fisico tra la rete di trasmissione e l'impianto di utenza, attraverso cui avviene lo scambio fisico dell'energia elettrica.
<u>Punto di controllo fisico</u>	Per una unità di produzione abilitata, è la sala da cui si conduce direttamente (ad esempio la sala controllo di una unità termoelettrica) o per teleconduzione (ad esempio il posto di teleconduzione di unità turbogas o di unità idroelettriche) una unità abilitata.
<u>Punto di immissione</u>	Il punto fisico di una rete con obbligo di connessione di terzi in cui viene immessa l'energia elettrica.
<u>Punto di inserimento</u>	Il punto della rete nell'assetto pre-esistente la connessione, nel quale si inserisce l'impianto di rete per la connessione.
<u>Punto di interconnessione</u>	Il confine fisico, tra due reti elettriche, attraverso cui avviene lo scambio fisico dell'energia elettrica.
<u>Punto di prelievo</u>	Il punto fisico di una rete con obbligo di connessione di terzi in cui viene prelevata l'energia elettrica da una utenza della rete medesima.
<u>Razionalizzazione</u>	Intervento sulla Rete, motivato da esigenze del Titolare, che comporta un cambiamento dello stato di consistenza funzionale o delle caratteristiche funzionali della porzione della Rete che, pur mantenendo inalterate le caratteristiche funzionali della Rete nel suo complesso, può comportare una diversa configurazione della medesima, migliorandone l'efficienza di esercizio, ad esempio comportando una riduzione dei costi di esercizio degli impianti.
<u>Regime degradato</u>	Stato di funzionamento del Sistema Elettrico Nazionale in una delle seguenti condizioni di esercizio: <ul style="list-style-type: none"> • allarme; • emergenza; • interruzione; • ripristino.
<u>Registratore di misura</u>	Il dispositivo che effettua la memorizzazione, in un opportuno formato, dei dati forniti dai complessi di misura e dall'eventuale dispositivo di elaborazione.

<u>Regolamento di Esercizio</u>	Regolamento sottoscritto tra Gestore e Utente della connessione al fine di definire le rispettive responsabilità nell'ambito dell'esercizio, del controllo e della conduzione delle porzioni di impianto funzionali alla RTN.
<u>Regolatore automatico di tensione (AVR / RAT)</u>	Apparecchiatura automatica che controlla continuamente la tensione ai morsetti di un gruppo di generazione sincrono dell'energia elettrica, confrontando l'effettiva tensione ai morsetti con un valore di riferimento e controllando l'uscita del sistema di controllo dell'eccitazione
<u>Regolazione</u>	Operazione atta a modificare il valore attuale di una grandezza variabile, allo scopo di mantenerla ad un valore programmato.
<u>Regolazione primaria della frequenza</u>	Regolazione automatica per adattare la produzione di un generatore a seguito di una variazione di frequenza. Essa consiste nell'attivazione delle risorse fornite per la riserva di contenimento della frequenza con funzionamento del SEN in stato normale o stato di allerta, nonché per il supporto al contenimento della frequenza con funzionamento del SEN in stato di emergenza
<u>Regolazione primaria della tensione</u>	Capacità del regolatore automatico di tensione del generatore di modulare la produzione di energia reattiva con l'obiettivo di mantenere costante la tensione ai morsetti del generatore o nel nodo AAT della centrale.
<u>Regolazione secondaria della frequenza o Regolazione frequenza/potenza</u>	Funzione automatica centralizzata che consente ad una zona di regolazione, di attivare la propria generazione per rispettare gli scambi di potenza con le zone di regolazione confinanti ai valori programmati, contribuendo anche alla regolazione della frequenza dell'interconnessione. Essa consiste l'attivazione delle risorse fornite per la riserva per il ripristino della frequenza ad attivazione automatica
<u>Regolazione secondaria della tensione</u>	Funzione automatica centralizzata che consente di regolare la produzione di potenza reattiva a livello regionale con tutti i mezzi a disposizione (ad es. produzione dei generatori, inserzione di condensatori o di reattori, controllo dei variatori sotto carico dei trasformatori, ecc.) per mantenere un valore programmato di tensione in un nodo di riferimento della rete regionale ad alta tensione (Nodo Pilota).
<u>Regolazione terziaria della frequenza</u>	Funzione centralizzata che consente, su richiesta del Gestore della rete tramite un ordine di dispacciamento, l'attivazione di risorse fornite per la riserva di sostituzione e per la riserva di ripristino della frequenza ad attivazione manuale
<u>Responsabile del bilanciamento (BRP – Balance Responsible Party)</u>	Soggetto che ha stipulato il contratto di dispacciamento con il Gestore della Rete ai sensi di quanto previsto nel Capitolo 4 del Codice di Rete ed è responsabile degli sbilanciamenti rispetto all'impegno a immettere o prelevare per effetto della partecipazione, anche mediante un operatore di mercato designato, al Mercato Elettrico a Pronti.
<u>Rete di distribuzione</u>	Reti elettriche gestite dalle imprese distributrici al fine dello svolgimento e dell'erogazione del pubblico servizio di distribuzione ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 79/99.
<u>Rete di trasmissione nazionale (RTN)</u>	Rete elettrica di trasmissione nazionale come individuata dal decreto del Ministro dell'industria 25 giugno 1999 e successivamente modificata e ampliata.

<u>Rete (elettrica)</u>	Insieme di impianti, linee e stazioni per la movimentazione di energia elettrica e la fornitura dei necessari servizi ausiliari.
<u>Rete interna d'utenza</u>	Le reti elettriche di cui all'articolo 33 della legge 23 luglio 2009, n.99 inserite nell'elenco di cui alla tabella A della deliberazione ARG/elt 52/10 e sue successive modifiche ed integrazioni.
<u>Rete rilevante</u>	Insieme della RTN, ivi inclusa la rete di interconnessione con l'estero, e delle reti di distribuzione in alta tensione direttamente connesse alla RTN in almeno un punto di interconnessione.
<u>Reti con obbligo di connessione di terzi</u>	Reti elettriche gestite da un gestore che ha l'obbligo di connettere tutti i soggetti che ne fanno richiesta senza compromettere la continuità del servizio e purché siano rispettate le regole tecniche all'uopo previste.
<u>Riaccensione</u>	Insieme di attività coordinate dal Gestore con l'obiettivo di riconoscimento della condizione di black out e di ripresa della generazione.
<u>Richiesta di connessione</u>	Una richiesta di nuova connessione o una richiesta di adeguamento di una connessione esistente, conseguente alla realizzazione di nuovi impianti o alla modifica di elementi inerenti impianti esistenti. Essa si può configurare come: 1. richiesta di nuova connessione: richiesta avente ad oggetto la realizzazione di un nuovo punto di connessione alla rete elettrica; 2. richiesta di modifica o adeguamento di una connessione esistente: adeguamento di una connessione esistente finalizzata a modificare la potenza già disponibile in immissione o in prelievo o altri parametri elettrici inerenti il punto di connessione.
<u>Ridondanza n-1</u>	Caratteristica della catena di protezione principale che discende dalla presenza di opportune duplicazioni degli elementi della catena stessa, di modo che, ipotizzando malfunzionante un solo qualsivoglia elemento della catena, questa assicuri ancora l'eliminazione del guasto con degrado di selettività e rapidità prestabilito.
<u>Rifiuto di carico</u>	Vedi Load rejection.
<u>Riserva per il contenimento della frequenza (FCR)</u>	Riserva per il contenimento della frequenza di cui alla Parte 4 - Titolo 5 del Regolamento (EU) 2017/1485, identificata a livello nazionale con la banda di regolazione primaria di frequenza in risposta a deviazioni non superiori in valore assoluto a 200 mHz, corrispondenti al funzionamento del sistema in stato normale o di allerta. Si distingue dalla banda di regolazione primaria di frequenza in risposta a deviazioni superiori in valore assoluto a 200 mHz, corrispondenti al funzionamento del sistema in stato di emergenza.
<u>Regolazione Secondaria (RS)</u>	Prodotto utilizzato ai fini delle azioni di bilanciamento per il tramite della sola riserva per il ripristino della frequenza ad attivazione automatica, nell'ambito dell'Integrated Scheduling Process.
<u>Riserva di sostituzione (RR)</u>	Riserva di sostituzione di cui alla Parte 4 -I Titolo 7 del Regolamento (EU) 2017/1485.

<u>Riserva ultra-rapida di frequenza</u>	Riserva di potenza attiva finalizzata al contenimento delle deviazioni di frequenza del sistema, caratterizzata da dinamiche di risposta inferiori a quelle previste per la riserva per il contenimento alla frequenza.
<u>Riserva per il ripristino della frequenza ad attivazione automatica (aFRR)</u>	Riserva per il ripristino della frequenza ad attivazione automatica di cui alla Parte 4 - Titolo 6 del Regolamento (EU) 2017/1485.
<u>Riserva per il ripristino della frequenza ad attivazione manuale (mFRR)</u>	Riserva per il ripristino della frequenza ad attivazione manuale di cui alla Parte 4 - Titolo 6 del Regolamento (EU) 2017/1485.
<u>Schema di rete</u>	Assetto circuitale della rete rappresentabile graficamente come schema unifilare ad un livello di dettaglio sufficiente per evidenziare gli elementi della Rete nonché i componenti costituenti i medesimi.
<u>SDAC</u>	Single Day Ahead Coupling è il processo attraverso cui le offerte presentate sono abbinate e la capacità interzonale è allocata simultaneamente per diverse zone di offerta nel Mercato del Giorno Prima.
<u>Semibanda minima per regolazione primaria di frequenza</u>	Margine minimo in potenza, sia in aumento che in diminuzione, non utilizzabile sui mercati dell'energia e per nessun servizio ancillare per il bilanciamento diverso dalla regolazione primaria di frequenza.
<u>Semibanda di riserva per regolazione secondaria di frequenza</u>	La massima variazione di potenza rispetto al programma vincolante modificato di una UAS, UVAN che può essere richiesta, sia in aumento che in diminuzione, per il servizio di riserva per il ripristino della frequenza ad attivazione automatica.
<u>Servizio di connessione</u>	Servizio erogato al fine di garantire l'accesso alle infrastrutture della rete di trasmissione nazionale in adempimento all'obbligo previsto all'articolo 3, comma 1 del decreto legislativo 79/99.
<u>Servizio di modulazione istantanea a salire (già servizio di interrompibilità del carico)</u>	Il servizio consistente nell'interruzione del prelievo dalla rete da parte delle UC o delle UP in fase di assorbimento qualificate al servizio (comando di distacco del carico) oppure nell'aumento dell'immissione in rete delle UP qualificate al servizio (comando di massima erogazione).
<u>Servizi ancillari nazionali globali</u>	Servizi ancillari nazionali per necessari ai fini del funzionamento efficiente del sistema elettrico e per garantire la sua sicurezza. Tra tali servizi sono inclusi: i servizi ancillari nazionali per il bilanciamento (FCR, FRR, RR, riserva ultrarapida di potenza) e il ridispacciamento, i servizi ancillari non relativi alla frequenza e il servizio di modulazione straordinaria.

<u>Settimana</u>	Arco temporale compreso tra le 00:00 del lunedì e le ore 24:00 della domenica successiva.
<u>Sezione</u>	<p>Sistema coordinato di conversione di una fonte energetica primaria in energia elettrica, autosufficiente ed in grado di produrre energia elettrica in modo autonomo dalle altre sezioni che costituiscono l'impianto. La suddivisione di un impianto in una o più sezioni è definita in Gaudi, sulla base di regole dipendenti dalla tipologia di impianto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • impianti termoelettrici e geotermoelettrici: per sezione si intende un sistema coordinato di conversione dell'energia termica dei combustibili in energia elettrica, costituito da generatori di vapore, da motori primi termoelettrici, da uno o più gruppi generatori e trasformatori principali, dal ciclo rigenerativo e da altri circuiti e servizi ausiliari. La sezione coincide con un singolo gruppo di generazione per tutti i sottotipi di tecnologia, tranne che per i sottotipi di tecnologia "Ciclo Combinato" e "Ripotenziato", per i quali ciascuna sezione è composta da due o più gruppi di generazione tra loro interdipendenti. • impianti idroelettrici: ciascuna sezione coincide con un gruppo di generazione, cioè con la singola coppia turbina-alternatore di generazione dell'energia elettrica. • impianti eolici: ciascuna sezione coincide con l'insieme degli aerogeneratori con le medesime caratteristiche in termini di: <ul style="list-style-type: none"> a. altezza media degli aerogeneratori; b. diametro dei rotori; c. potenza attiva del singolo aerogeneratore; d. costruttore collegati alla rete in un unico punto di connessione e dotati di autonoma apparecchiatura per la misura dell'energia elettrica prodotta dalla sezione. • impianti fotovoltaici: ciascuna sezione coincide con l'insieme dei pannelli fotovoltaici della stessa tecnologia e caratterizzazione architettonica, collegati ad uno o più inverter, dotati di autonoma apparecchiatura per la misura dell'energia elettrica prodotta dalla sezione. • sistemi di accumulo: ciascuna sezione coincide con l'insieme di dispositivi, apparecchiature, funzionale ad assorbire e rilasciare energia elettrica e previsto per funzionare in maniera continuativa in parallelo con la rete con obbligo di connessione di terzi o in grado di comportare un'alterazione dei profili di scambio con la rete elettrica (immissione e/o prelievo).
<u>Sicurezza deterministica ("Sicurezza N-1")</u>	Sicurezza valutata nell'ipotesi che l'eventuale fuori servizio accidentale ed improvviso di un qualsiasi componente del sistema elettrico (linea, trasformatore, gruppo generatore) non determini il superamento dei limiti di funzionamento degli altri componenti rimasti in servizio.

<u>Sicurezza N</u>	Un sistema elettrico è in questo stato sicuro quando tutti i suoi N componenti stanno funzionando correttamente, ma generalmente ciò non è più vero nel caso di un disservizio.
<u>Sicurezza N-1 correttiva</u>	Un sistema elettrico si trova in questo stato quando è possibile, a seguito di un guasto di un qualunque suo componente, intraprendere delle azioni, generalmente automatiche, su variabili di controllo tali da riportare il sistema stesso in un normale stato di funzionamento prima che il funzionamento degeneri in una instabilità con un disservizio generalizzato.
<u>Sicurezza N-1 preventiva</u>	Un sistema in questa condizione continua a funzionare in maniera sicura anche a seguito di una perturbazione. Non sono quindi intraprese azioni di controllo a disturbo avvenuto, a meno che non si desideri riportare il sistema in uno stato preventivamente sicuro.
<u>SIDC</u>	Single Intraday Coupling è il processo attraverso cui le offerte presentate sono abbinate e la capacità interzonale è allocata simultaneamente per diverse zone di offerta nel Mercato Infragionaliero.
<u>Sistema con neutro efficacemente a terra</u>	Sistema nel quale, in caso di guasto a terra, la tensione verso terra delle fasi sane alla frequenza di rete non supera in nessun punto della rete l'80% della tensione concatenata nominale (tensione fase – fase).
<u>Sistema di accumulo</u>	Un impianto di stoccaggio dell'energia funzionale ad assorbire e rilasciare energia elettrica, previsto per funzionare in maniera continuativa in parallelo con la rete o in grado di comportare un'alterazione dei profili di scambio con la rete elettrica (immissione e/o prelievo). Il sistema di accumulo può costituire un impianto di produzione a sè stante o rappresentare un gruppo integrato con altri gruppi in un impianto di produzione più ampio. Non rientrano i sistemi utilizzati in condizioni di emergenza che entrano in funzione solo in corrispondenza dell'interruzione dell'alimentazione dalla rete elettrica per cause indipendenti dalla volontà del soggetto che ne ha la disponibilità. Ai fini dell'Allegato A.79 si rimanda alle ulteriori specificazioni contenute a nello stesso.
<u>Sistema di Acquisizione Principale</u>	Il sistema costituito da un insieme di dispositivi hardware/software deputato all'acquisizione, alla memorizzazione ed alla convalida (ed eventualmente alla correzione e/o stima) dei dati di misura, al fine di renderli disponibili ad altri sistemi ed agli Utenti interessati ed autorizzati alla loro lettura.
<u>Sistema di Acquisizione Secondario</u>	Il sistema costituito da un insieme di dispositivi hardware/software in grado di archiviare dati di misura, acquisendoli direttamente dalle apparecchiature di misura, allo scopo di renderli disponibili per l'acquisizione al Sistema di Acquisizione Principale.
<u>Sistema di Controllo</u>	Insieme di sistemi di calcolo, linee di trasmissione dati ed apparati che rendono possibile il controllo, in sicurezza ed economia, dell'intero sistema elettrico.
<u>Sistema di Difesa</u>	Insieme di sistemi di calcolo, linee di trasmissione dati ed apparati periferici che contribuiscono ad attuare le azioni del Piano di difesa.

<u>Sistema di telecomunicazione</u>	L'infrastruttura costituita dall'insieme dei mezzi fisici e dei dispositivi hardware/software necessari al Sistema di Acquisizione Principale per acquisire i dati di misura dalle apparecchiature di misura.
<u>Sistema di telecontrollo e di telemisura</u>	Complesso di apparecchiature di trasmissione dati a distanza che permette la gestione degli impianti e il controllo e la misura della fornitura ai clienti.
<u>Sistema Efficiente di Utenza (SEU)</u>	Sistema in cui uno o più impianti di produzione di energia elettrica, alimentati da fonti rinnovabili ovvero in assetto cogenerativo ad alto rendimento, gestiti dal medesimo produttore, eventualmente diverso dal cliente finale, sono direttamente connessi, per il tramite di un collegamento privato senza obbligo di connessione di terzi, all'unità di consumo di un solo cliente finale (persona fisica o giuridica) e sono realizzati all'interno di un'area, senza soluzione di continuità, al netto di strade, strade ferrate, corsi d'acqua e laghi, di proprietà o nella piena disponibilità del medesimo cliente e da questi, in parte, messa a disposizione del produttore o dei proprietari dei relativi impianti di produzione.
<u>Sistema elettrico controllato (SEC)</u>	Insieme della Rete di trasmissione nazionale e degli impianti degli Utenti che il Gestore osserva e controlla in tempo reale.
<u>Sistema elettrico nazionale (SEN)</u>	Complesso degli impianti di produzione, delle reti di trasmissione e di distribuzione nonché dei servizi ausiliari e dei dispositivi di interconnessione ubicati sul territorio nazionale.
<u>Sistema HVDC</u>	Sistema elettrico che trasferisce energia in corrente continua (c.c.) ad alta tensione tra due o più nodi in corrente alternata (c.a.) e comprende almeno due stazioni di conversione HVDC collegate tra loro attraverso cavi o linee di trasmissione in c.c.
<u>Sistema Semplice di Produzione e Consumo (SSPC)</u>	Insieme dei sistemi elettrici, connessi direttamente o indirettamente alla rete pubblica, all'interno dei quali il trasporto di energia elettrica per la consegna alle unità di consumo che li costituiscono non si configura come attività di trasmissione e/o di distribuzione, ma come attività di autoapprovvigionamento energetico.
<u>Sistemi di controllo dei flussi di potenza e tensione (FACTS)</u>	Dispositivi atti a regolare la distribuzione dei flussi di potenza sulle linee di trasmissione a valori opportuni.
<u>Sistemi Esistenti Equivalenti ai Sistemi Efficienti di Utenza (SESEU)</u>	Realizzazioni che soddisfano tutti i requisiti di cui ai punti i e ii e almeno uno dei requisiti di cui ai punti iii, iv e v: i. sono realizzazioni per le quali l'iter autorizzativo, relativo alla realizzazione di tutti gli elementi principali (unità di consumo e di produzione, relativi collegamenti privati e alla rete pubblica) che le caratterizzano, è stato avviato in data antecedente al 4 luglio 2008; ii. sono sistemi esistenti alla data di entrata in vigore della delibera 578/2013/R/eel dell'Autorità, ovvero sono sistemi per cui, alla predetta data, sono stati avviati i lavori di realizzazione ovvero sono state ottenute tutte le autorizzazioni previste dalla normativa vigente;

	<p>iii. sono sistemi che rispettano i requisiti dei Sistemi Efficienti di Utenza (SEU);</p> <p>iv. sono sistemi che connettono, per il tramite di un collegamento privato senza obbligo di connessione di terzi, esclusivamente unità di produzione e di consumo di energia elettrica gestite dal medesimo soggetto giuridico che riveste, quindi, il ruolo di produttore e di unico cliente finale all'interno di tale sistema. L'univocità del soggetto giuridico deve essere verificata alla data di entrata in vigore della delibera 578/2013/R/eel dell'Autorità ovvero, qualora successiva, alla data di entrata in esercizio del predetto sistema;</p> <p>v. sono Sistemi Semplici di Produzione e Consumo (SSPC) già in esercizio alla data di entrata in vigore della delibera 578/2013/R/eel dell'Autorità, caratterizzati, alla medesima data, da una o più unità di consumo tutte gestite, in qualità di cliente finale, dal medesimo soggetto giuridico o da soggetti giuridici diversi purché tutti appartenenti al medesimo gruppo societario.</p>
<u>Sito di connessione</u>	Area nella quale sono installati gli impianti elettrici che realizzano il collegamento circuitale tra la rete con obbligo di connessione di terzi a cui gli stessi sono connessi e gli impianti dell'utente della rete.
<u>Soggetto richiedente la connessione o Soggetto richiedente</u>	Soggetto titolare di una richiesta di accesso alle infrastrutture di rete con obbligo di connessione di terzi finalizzata alla connessione di impianti elettrici.
<u>Soluzione per la connessione</u>	Soluzione per la connessione, elaborata dal gestore di rete in seguito ad una richiesta di connessione, necessaria e sufficiente a soddisfare la predetta richiesta, tenendo conto delle peculiarità del territorio interessato dalla connessione e compatibilmente con i criteri di dimensionamento per intervalli standardizzati dei componenti adottati dal gestore della rete a cui la connessione si riferisce.
<u>Soluzione tecnica minima di dettaglio (STMD)</u>	Soluzione per la connessione elaborata dal Gestore in seguito all'ottenimento delle autorizzazioni per la connessione e rappresentante il documento di riferimento per la progettazione esecutiva e la realizzazione degli impianti.
<u>Soluzione tecnica minima generale per la connessione (STMG)</u>	Soluzione per la connessione elaborata dal Gestore in seguito ad una richiesta di connessione, inclusa nel preventivo di connessione.
<u>Stabilità (di un sistema elettrico)</u>	Un sistema elettrico è stabile per un'assegnata perturbazione impressa a partire da una prefissata condizione iniziale di regime permanente, se, dopo estinto il regime transitorio, esso ritorna integralmente in equilibrio, cioè se le macchine sincrone riassumono tutte le rispettive velocità di sincronismo, non si verifica la separazione della rete, le tensioni riassumono i valori che avevano prima della perturbazione (se la perturbazione è transitoria) o valori comunque prossimi alla tensione nominale (se la perturbazione è permanente).

<u>Stabilità dinamica</u>	Attitudine del sistema elettrico a non essere sede di oscillazioni persistenti a seguito di una perturbazione.
<u>Stabilità statica</u>	Attitudine del sistema elettrico a rimanere stabile a seguito di piccole perturbazioni e variazioni lente di carico o generazione.
<u>Stabilità transitoria</u>	Attitudine del sistema elettrico a mantenere un funzionamento stabile a seguito di una specificata perturbazione rapida di grande ampiezza che venga a sovrapporsi ad una assegnata condizione iniziale stabile.
<u>Stallo</u>	Insieme di impianti di potenza e di impianti accessori asserviti ad una linea elettrica o ad un trasformatore che collegano la linea o il trasformatore con il sistema di sbarre di una stazione elettrica.
<u>Standard di sicurezza</u>	Il sistema elettrico è in condizioni standard di sicurezza se rispetta il criterio di sicurezza N-1 e se presenta margini di riserva sufficienti per garantire l'adeguatezza del sistema elettrico.
<u>Stazione di consegna</u>	Stazione elettrica che collega l'impianto dell'utente alla rete. Generalmente costituisce parte dell'impianto di rete per la connessione al cui interno è individuato il punto di consegna.
<u>Stazione di smistamento</u>	Parte di una rete costituita dal complesso delle apparecchiature utilizzate per ripartire l'energia elettrica tra le linee di una rete ad uno stesso livello di tensione.
<u>Stazione di trasformazione</u>	Parte di una rete costituita dal complesso delle apparecchiature utilizzate per trasferire l'energia elettrica tra reti a tensioni diverse.
<u>Stazione elettrica</u>	La parte di una rete, concentrata e chiusa in un ben determinato sito, utilizzata sia per ripartire l'energia elettrica tra le linee di una rete, sia per trasferire l'energia elettrica tra reti a tensioni diverse, sia per trasformare l'energia elettrica alla più bassa tensione utilizzabile dall'Utente.
<u>Telelettura (o lettura remota)</u>	Attività di rilevazione dei dati di misura acquisiti da un'apparecchiatura di misura, realizzata mediante accoppiamento della stessa con un dispositivo di interfaccia di telecomunicazione ad un sistema di acquisizione centrale, con interposizione di sistemi di telecomunicazione.
<u>Tempo di avviamento</u>	Tempo per il raggiungimento della potenza minima della unità di produzione nell'assetto considerato, a partire dal momento in cui l'unità di produzione riceve la comunicazione di avviamento (al netto del tempo di risposta), nell'ipotesi che tutti i gruppi dell'unità di produzione siano originariamente fuori servizio.
<u>Tempo di avviamento collegato</u>	Tempo necessario, esclusivamente in caso di funzionamento collegato, per il raggiungimento della potenza minima di una UP collegata, a partire dal momento in cui l'UP riceve la comunicazione di avviamento (al netto del tempo di risposta), nell'ipotesi che tutti i gruppi dell'unità di produzione siano originariamente fuori servizio.
<u>Tensione nominale del sistema (tensione nominale)</u>	Valore della tensione utilizzato per designare o identificare il sistema.

<u>Terminale Portatile di Lettura</u>	Dispositivo in grado di acquisire dati di misura mediante accoppiamento diretto con un'apparecchiatura di misura, senza interposizione di sistemi di telecomunicazione.
<u>TIC - Testo Integrato delle condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione</u>	Allegato C alla delibera 654/2015/R/eel dell'Autorità, come successivamente modificato e integrato.
<u>TICA – Testo Integrato delle Connessioni Attive</u>	Allegato A alla delibera ARG/elt 99/08 dell'Autorità, come successivamente modificato e integrato.
<u>TIDE – Testo integrato del Dispacciamento Elettrico</u>	Allegato A alla delibera 345/2023/R/eel dell'Autorità come successivamente modificato e integrato.
<u>TIS- Testo integrato per la regolazione delle partite fisiche ed economiche del servizio di dispacciamento</u>	Allegato A alla delibera ARG/elt 107/09 come successivamente modificato e integrato.
<u>TISSPC - Testo Integrato per la regolazione dei Sistemi Semplici di Produzione e Consumo</u>	Allegato A alla delibera 578/2013/R/eel dell'Autorità, come successivamente modificato e integrato.
<u>Titolare dell'iniziativa</u>	Il soggetto titolare di una richiesta di accesso alle infrastrutture di rete con obbligo di connessione di terzi.
<u>Titolare di porzione di RTN o Titolare di RTN (Titolare)</u>	Il soggetto che ha la disponibilità di una porzione di RTN, essendone, di norma, proprietario.
<u>Trasformatore di corrente (TA)</u>	Trasformatore di misura in cui la corrente secondaria, in condizioni di utilizzo normali, è sostanzialmente proporzionale alla corrente primaria e che in fase differisce da questa di un angolo prossimo a zero per un senso appropriato delle connessioni.
<u>Trasformatore di misura</u>	Trasformatore destinato ad alimentare strumenti di misura, relè e altri apparecchi simili.

<u>Trasformatore di tensione (TV)</u>	Trasformatore di misura in cui la tensione secondaria, in condizioni di utilizzo normali, è sostanzialmente proporzionale alla tensione primaria e che in fase differisce da questa di un angolo prossimo a zero per un senso appropriato delle connessioni.
<u>UCTE</u>	Acronimo di Union pour la Coordination du Transport de l'Électricité, confluita in ENTSO-E.
<u>Unità Abilitata Singolarmente (UAS)</u>	Unità Abilitata, costituita da singola UP o UC, abilitata singolarmente all'erogazione dei servizi ancillari nazionali globali per il bilanciamento.
<u>Unità commerciale di prelievo (UCP)</u>	Unità Commerciale di Prelievo non legata ad alcuna UP, UC, UI, UE, UIE o UEE.
<u>Unità commerciale di stoccaggio (UCS)</u>	Unità Commerciali di Stoccaggio per la gestione dei contratti standard di time shifting di cui alla Delibera 247/2023/R/eel.
<u>Unità collegante</u>	Un'unità di produzione appartenente ad un insieme di UP in funzionamento collegato la cui presenza in servizio permette l'avviamento in tempi ridotti di una o più UP appartenenti allo stesso insieme.
<u>Unità collegata</u>	Un'unità di produzione appartenente ad un insieme di UP in funzionamento collegato e tale che possa essere avviata in tempi ridotti, data la presenza in servizio di un'unità collegante appartenente allo stesso insieme.
<u>Unità di consumo (UC)</u>	Un insieme di impianti per il consumo di energia elettrica, per i quali l'energia prelevata è utilizzata per un singolo impiego o finalità produttiva. Una UC coincide solitamente con una singola unità immobiliare, è tuttavia possibile aggregare in un'unica UC più unità immobiliari alle condizioni previste nel TIDE.
<u>Unità di esportazione (UE)</u>	Unità composta dall'insieme dei punti di interconnessione con le reti elettriche di uno Stato confinante, per i quali non è attuato il controllo degli scambi programmati, in cui si considera prelevata l'energia elettrica esportata dall'Italia
<u>Unità di Esportazione (importazione) Estera per gli scambi programmati -UEE (UIE)</u>	Unità virtuale relativa ai punti di interconnessione associati al controllo degli scambi programmati su una data frontiera definita secondo quanto previsto nel capitolo 4 del Codice di Rete.
<u>Unità di Generazione</u>	Il singolo elemento deputato alla generazione di energia elettrica appartenente ad un Gruppo di Generazione, ovvero: <ul style="list-style-type: none"> • nel caso di Gruppo di Generazione sincrono, l'Unità di Generazione coincide con l'insieme del macchinario rotante principale deputato alla generazione di energia elettrica, solidale con un singolo alternatore (e.g. singola coppia turbina-alternatore); • nel caso di Parco di Generazione, l'Unità di Generazione coincide con l'insieme minimo del macchinario di potenza principale in grado di generare/assorbire energia elettrica (e.g. singolo inverter di potenza e insieme dei moduli fotovoltaici sottesi, singolo inverter di

	potenza e insieme dei rack batteria sottesi, singolo aereo-generatore).
<u>Unità di immissione (già Punto di dispacciamento per unità di produzione o punto di dispacciamento in immissione)</u>	Corrisponde agli aggregati rilevanti ai fini del diritto a immettere vale a dire: UAS di immissione, UnAP di immissione, UVN di immissione o UVZ di immissione a seconda della tipologia di UP e dell'eventuale abilitazione alla fornitura dei servizi ancillari nazionali globali
<u>Unità di importazione (UI)</u>	Unità composta dall'insieme dei punti di interconnessione con le reti elettriche di uno Stato confinante, per i quali non è attuato il controllo degli scambi programmati, in cui si considera immessa l'energia elettrica importata in Italia.
<u>Unità di prelievo (già Punto di dispacciamento per unità di consumo o punto di dispacciamento in prelievo)</u>	Corrisponde agli aggregati rilevanti ai fini del diritto a prelevare vale a dire: UAS di prelievo, UnAP di prelievo, UVN di prelievo o UVZ di prelievo a seconda della tipologia di UC e dell'abilitazione alla fornitura dei servizi ancillari nazionali globali.
<u>Unità di produzione (UP)</u>	L'insieme di una o più sezioni, nella disponibilità di un BRP, raggruppate secondo le modalità definite nel Capitolo 4 del presente Codice di rete e tali che le immissioni o i prelievi di energia elettrica relativi a tale insieme siano misurabili autonomamente.
<u>Unità di produzione alimentata da fonti rinnovabili non programmabili</u>	Un'unità di produzione che utilizza l'energia del sole, del vento, delle maree, del moto ondoso, l'energia geotermica o l'energia idraulica, limitatamente in quest'ultimo caso agli impianti ad acqua fluente.
<u>Unità di produzione alimentata da fonti rinnovabili programmabili</u>	Un'unità di produzione che utilizza l'energia derivante dalla trasformazione dei rifiuti organici e inorganici o di prodotti vegetali, nonché l'energia idraulica, esclusi in quest'ultimo caso gli impianti ad acqua fluente.
<u>Unità di produzione CIP6/92 (o UP CIP6/92)</u>	Un'unità di produzione che cede energia elettrica al Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. ai sensi dell'articolo 3, comma 12, del decreto legislativo n. 79/99.
<u>Unità di scambio con l'estero (già Punto di dispacciamento di importazione/esportazione)</u>	Corrisponde alle UVI (UVE) o all'UIE (UEE) rispettivamente nei casi di punti di interconnessione non associati agli scambi programmati oppure punti di interconnessione associati agli scambi programmati.

<p><u>Unità essenziale (per la sicurezza del sistema elettrico)</u></p>	<p>Un'unità di produzione appartenente ad un impianto o raggruppamento di impianti essenziali al funzionamento del sistema elettrico, conformemente a quanto previsto dalla delibera n. 111/06 dell'Autorità.</p>
<p><u>UP in funzionamento collegato</u></p>	<p>L'insieme di due o più UP termoelettriche, differenti da turbogas a ciclo aperto, appartenenti al medesimo impianto di produzione nella disponibilità di un BRP e individualmente gestite, raggruppate secondo le modalità definite nel Capitolo 4 del presente Codice di rete ed approvate dal Gestore, e tali che la messa in servizio di una sola UP appartenente all'insieme consenta di contribuire al riscaldamento in fase di avviamento delle altre UP appartenenti a tale insieme.</p>
<p><u>Unità Virtuali Abilitate Nodali (UVAN)</u></p>	<p>Aggregato di UP e/o UC rilevante ai fini della fornitura di servizi ancillari nazionali globali aventi perimetro nodale.</p>
<p><u>Unità Virtuali Abilitate Zonali (UVAZ)</u></p>	<p>Aggregato di UP e/o UC rilevante ai fini della fornitura di servizi ancillari nazionali globali aventi perimetro zonale.</p>
<p><u>Unità Virtuali Nodali (UVN) di prelievo (immissione)</u></p>	<p>Aggregato rilevante ai fini del diritto a prelevare (immettere) costituito secondo i criteri definiti nel capitolo 4 del Codice di rete.</p>
<p><u>Unità Virtuali Zonali (UVZ) in immissione (prelievo)</u></p>	<p>Aggregato rilevante ai fini del diritto a immettere (prelevare) costituito secondo i criteri definiti nel capitolo 4 del Codice di rete.</p>
<p><u>Unità virtuali di importazione- UVI (esportazione- UVE)</u></p>	<p>Aggregato rilevante al fine di del diritto di importare (esportare) attraverso i punti di interconnessione afferenti frontiere senza il controllo degli scambi programmati, costituito secondo i criteri definiti nel capitolo 4 del Codice di rete.</p>

<p><u>Utente o Utente della rete</u></p>	<p>Sono i soggetti titolari di:</p> <ul style="list-style-type: none"> (a) unità di produzione connesse alla rete di trasmissione nazionale direttamente o indirettamente per il tramite di reti con obbligo di connessione di terzi diverse dalla rete di trasmissione nazionale, ovvero connesse alle reti elettriche di cui alla seguente lettera f); (b) unità di consumo connesse alla rete di trasmissione nazionale direttamente o indirettamente per il tramite di reti con obbligo di connessione di terzi diverse dalla rete di trasmissione nazionale, ovvero connesse alle reti elettriche di cui alla seguente lettera f); (c) reti con obbligo di connessione di terzi diverse dalla rete di trasmissione nazionale connesse alla medesima rete direttamente o indirettamente per il tramite di reti con obbligo di connessione di terzi diverse dalla rete di trasmissione nazionale, ad esclusione delle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi gestite da soggetti gestori di rete diversi dal Gestore della rete e diversi dalle imprese distributrici; (d) reti interne d'utenza connesse alla rete di trasmissione nazionale direttamente o indirettamente per il tramite di reti con obbligo di connessione di terzi diverse dalla rete di trasmissione nazionale, ovvero connesse a reti di cui alla successiva lettera f); (e) linee dirette connesse alla rete di trasmissione nazionale direttamente o indirettamente per il tramite di reti con obbligo di connessione di terzi diverse dalla rete di trasmissione nazionale, ovvero connesse a reti di cui alla successiva lettera f); (f) reti con obbligo di connessione di terzi non interconnesse con la rete di trasmissione nazionale neppure indirettamente attraverso reti di distribuzione o attraverso collegamenti in corrente continua; (g) merchant lines.
<p><u>Utente della connessione</u></p>	<p>L'utente della rete i cui impianti elettrici risultino essere connessi direttamente alla rete di trasmissione nazionale o che richiede la connessione a detta rete.</p>
<p><u>Utenza</u></p>	<p>Qualunque impianto elettrico direttamente connesso alla rete di trasmissione nazionale.</p>
<p><u>Valutazione dell'indisponibilità</u></p>	<p>Attività, svolta dal Gestore, di verifica della compatibilità con l'esercizio in sicurezza del sistema elettrico nazionale di ogni singola richiesta di indisponibilità di un elemento di rete o di un impianto di generazione.</p>
<p><u>Verso convenzionale dell'energia</u></p>	<p>Si assume come verso positivo (o entrante) dell'energia quello in ingresso alla RTN.</p>
<p><u>Vincolo di rete</u></p>	<p>Una qualunque limitazione al funzionamento del sistema elettrico nazionale derivante da caratteristiche tecniche di elementi di rete.</p>
<p><u>Vincolo generalizzato</u></p>	<p>Massimo transito complessivamente ammissibile e/o massima variazione di transito tra due periodi orari consecutivi (vincolo di rampa) relativo ad un insieme di collegamenti tra zone di offerta.</p>
<p><u>Zona di offerta</u></p>	<p>Una delle porzioni in cui un Gestore della rete di trasmissione può suddividere la rete al fine dell'assegnazione dei diritti di trasmissione nel Mercato Elettrico a Pronti.</p>

<u>Zona di regolazione</u>	Una porzione del sistema interconnesso “Europa Continentale” dell'ENTSO-E (ex UCTE), solitamente coincidente con il territorio di un Paese o di un'area geografica, fisicamente demarcata dalla posizione di punti di misura per gli scambi di energia e potenza con la rimanente parte della rete interconnessa.
<u>Zona di offerta estera</u>	L'insieme delle linee di interconnessione della RTN con ciascuno dei Paesi le cui reti sono direttamente connesse con la rete nazionale.

Per la fase transitoria, vale a dire dal 1° gennaio 2025 al 31 gennaio 2026, così come definita ai sensi della Delibera 304/2024 R/EEL e disciplinata nella Sezione 30.3 del TIDE, il ruolo di BSP e BRP è svolto dall'Utente del Dispacciamento (UdD), vale a dire il soggetto che ha stipulato con il Gestore della rete il contratto di dispacciamento secondo lo schema contrattuale di cui all'Allegato A.26 del Codice di Rete.